

GRUPPO STAZI MARIANO S.R.L.

Modello di organizzazione gestione e controllo

Ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231

MOG-231 | Revisione 01

Il presente Modello disciplina la prevenzione dei reati connessi alle attività di realizzazione e manutenzione del verde, alle opere complementari, alla gestione delle commesse e ai processi amministrativi della Società. Integra e riorganizza i presidi anticorruzione, estendendoli alle altre aree di responsabilità dell'ente pertinenti all'attività documentata.

Dato	Riferimento
Sede legale	Via Trincea delle Frasche 104, 00054 Fiumicino (RM), località Isola Sacra
Codice fiscale e partita IVA	05854460580 01457051009
Registro Imprese	Roma REA RM-507617

Documento aziendale ad accesso controllato. La diffusione esterna del testo integrale è autorizzata dall'Amministratore Unico, ferme le informazioni da rendere accessibili sui canali di segnalazione.

Indice di consultazione

- 1 Finalità e valore del Modello
- 2 Identità societaria e perimetro operativo
- 3 Responsabilità dell'ente e quadro normativo
- 4 Governo del Modello e responsabilità
- 5 Metodo di valutazione dei rischi
- 6 Regole comuni di controllo
- 7 Organismo di Vigilanza
- 8 Segnalazioni e protezione delle persone
- 9 Sistema disciplinare e misure contrattuali
- 10 Informazione formazione e riesame
- 11 Parti speciali e protocolli P01 a P12
- A1 Mappa delle famiglie di reato
- A2 Matrice dei rischi e dei controlli
- A3 Flussi informativi e piano delle verifiche
- A4 Fonti e registro degli aggiornamenti

Controllo delle revisioni

Versione	Fonte e stato	Trattamento nella nuova redazione
20/08/2018 Rev. 0	Modello di prevenzione della corruzione	Emissione
20/05/2026 Rev. 1	Aggiornamento Modello di prevenzione della corruzione	Aggiornamento

1 Finalità e valore del Modello

La Società intende prevenire la commissione di reati nel proprio interesse o vantaggio e rendere riconoscibili, documentate e controllabili le decisioni nelle attività esposte. Nessun obiettivo commerciale, urgenza operativa o risparmio di costo giustifica la violazione della legge o delle misure del Modello.

Sono destinatari l'Amministratore Unico, i procuratori, i responsabili operativi e amministrativi, i dipendenti e, per gli obblighi pertinenti al rapporto, consulenti, collaboratori, fornitori, subappaltatori, partner e soggetti che operano per conto della Società. Le misure si applicano alla sede, alle unità locali, ai vivai, ai depositi e a tutti i cantieri, anche temporanei e mobili. Le società partecipate e i partner restano soggetti giuridici distinti: l'estensione contrattuale dei presidi non sostituisce le rispettive competenze di adozione.

Il Modello comprende una parte generale, protocolli vincolanti, mappa delle famiglie di reato, matrice dei rischi e strumenti di registrazione. Le istruzioni tecniche dei sistemi di gestione completano i protocolli quando identificate, vigenti e coerenti; un rinvio generico a procedure non identificate non soddisfa il controllo. In caso di conflitto si applicano la legge e, tra regole interne compatibili, quella più cautelativa; il responsabile chiede una decisione documentata prima di procedere.

La funzione preventiva ed eventualmente esimente dipende dall'idoneità rispetto al rischio concreto e dall'efficace attuazione, non dal solo possesso del documento. Le valutazioni iniziali contenute negli allegati

derivano dall'esame documentale e devono essere completate con interviste e prove dei controlli. Non sono attestati audit, assenza di reati o efficacia già accertata.

2 Identità societaria e perimetro operativo

2.1 Dati societari documentati

Elemento	Dato risultante dalla visura
Costituzione e capitale	Atto del 29/12/1982. Capitale deliberato, sottoscritto e versato euro 56.840,00.
Amministrazione	Amministratore Unico Giovanni Stazi; nomina indicata al 23/05/1985, durata a tempo indeterminato.
Addetti	Dato INPS esposto: 65 nel I trimestre e 74 nel II trimestre 2025; valore medio 70. Non sostituisce la verifica della media dell'ultimo anno ai fini whistleblowing.
Attività prevalente	Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini e sistemazione del verde pubblico e privato. ATECO 2025 81.30.00.
Unità locali	Fiumicino, via Trincea delle Frasche 100; Spoltore (PE), via Torretta 22; Prato, via Giulio Braga 279/D.
PEC societaria	info@pec.gruppostazi.com

2.2 Attività e rischi caratteristici

Le attività documentate comprendono verde urbano, sportivo, stradale e aeroportuale, giardini storici e verde archeologico, impianti irrigui, sistemazioni agrarie e forestali, florovivaismo, opere edili e idrauliche complementari, demolizioni, scavi e movimentazione terre, restauro di edifici monumentali e trasporti. Il sito aziendale conferma l'offerta di realizzazione, costruzione e manutenzione del verde e degli impianti sportivi.

Il presidio è prioritario per appalti e rendicontazione delle prestazioni, pagamenti e intermediari, tutela dei lavoratori propri e della filiera, sicurezza in prossimità del traffico e in quota, gestione dei residui vegetali e degli altri rifiuti, prodotti fitosanitari e carburanti, tutela dei beni culturali e delle specie. Le coltivazioni agricole e il commercio di beni richiedono un controllo ulteriore sulla destinazione dei prodotti, anche alimentare se effettivamente svolta. L'ampiezza dell'oggetto sociale non prova da sola l'esercizio di tutte le attività ammesse.

3 Responsabilità dell'ente e quadro normativo

3.1 Presupposti e conseguenze

La responsabilità dell'ente riguarda i reati espressamente richiamati dalla legge, commessi nel suo interesse o vantaggio da persone con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, anche di unità dotate di autonomia finanziaria e funzionale, da chi esercita di fatto gestione e controllo o da persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza. È esclusa quando gli autori abbiano agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Per i reati colposi in materia di sicurezza e ambiente, la valutazione dell'interesse o vantaggio riguarda la condotta inosservante, ad esempio il risparmio di costi o tempi, e non il desiderio dell'evento dannoso. Il Modello vieta pertanto incentivi che inducano a omettere misure di sicurezza, smaltimenti regolari o adempimenti ambientali.

Per i soggetti apicali rilevano le condizioni cumulative dell'art. 6: modello preventivamente adottato ed efficacemente attuato, organismo con autonomi poteri, elusione fraudolenta e assenza di omessa o insufficiente vigilanza. Per i sottoposti si applica l'art. 7. L'adozione successiva a un fatto non produce retroattivamente l'esimente e può avere soltanto gli effetti previsti dalle norme applicabili.

Le sanzioni dell'ente comprendono sanzioni pecuniarie, interdizioni nei casi previsti, confisca e pubblicazione della sentenza. Le interdizioni possono incidere sull'attività, sulle autorizzazioni, sulla contrattazione con la PA, sulle agevolazioni e sulla pubblicità. Possono intervenire misure cautelari. Non si applica un unico massimo pecuniario a tutte le fattispecie: la legislazione del 2026 comprende disposizioni speciali, anche riferite al fatturato per le violazioni delle misure restrittive UE.

Il tentativo è disciplinato dall'art. 26; per i fatti esteri si verificano le condizioni dell'art. 4 e delle disposizioni richiamate. Le operazioni internazionali non sono sottratte al controllo perché effettuate tramite terzi. Trasformazioni, fusioni, scissioni e trasferimenti d'azienda sono esaminati anche per gli effetti previsti dagli artt. 28 e seguenti. La rappresentanza processuale dell'ente deve rispettare l'art. 39, anche quando il legale rappresentante sia imputato del reato presupposto.

3.2 Aggiornamenti recepiti

L'aggiornamento riguarda le norme vigenti alla data di redazione, distinguendo la data di pubblicazione dalla decorrenza degli effetti.

Intervento	Contenuto rilevante	Recepimento
D.lgs. 81/2026 GU 18/05/2026	Art. 25-undecies; commercio di prodotti inquinanti, ulteriori ipotesi e aggravamenti ambientali.	sostanze, rifiuti, autorizzazioni, prevenzione e risposta agli eventi.
D.lgs. 211/2025 GU 09/01/2026 Efficace 24/01/2026	Artt. 10, 13 e 25-octies.2; tutela delle segnalazioni sulle violazioni delle misure restrittive UE.	tesoreria e cap. 8: verifica controparti, operazioni e comunicazioni dovute.
L. 75/2026	Riforma alimentare: art. 516 c.p. abrogato; art. 517-quater modificato e richiamo all'art. 517-octies, quarto comma.	verifica dell'eventuale filiera alimentare senza automatica equiparazione al florovivaismo.
D.L. 116/2025 convertito in L. 147/2025	Riforma degli illeciti in materia di rifiuti e dell'art. 25-undecies.	inclusi abbandono qualificato, combustione illecita, impedimento del controllo e omessa bonifica.
L. 82/2025	Introduzione art. 25-undecies sui delitti contro gli animali.	gestione degli incontri con fauna nei lavori sul verde.

Intervento	Contenuto rilevante	Recepimento
L. 90/2024; L. 112/2024; L. 114/2024	Cybercrime; indebita destinazione di denaro o cose mobili; revisione traffico influenze e abrogazione abuso d'ufficio.	nessuna classificazione dell'art. 323 c.p. come reato vigente.
D.lgs. 24/2023; ANAC 2025	Canali interni, protezioni e gestione delle segnalazioni.	autonomo e flussi separati dall'ordinaria gerarchia.

La parte tributaria mantiene i riferimenti pertinenti al D.lgs. 74/2000. La decorrenza del testo unico di cui al D.lgs. 173/2024 è differita al 1° gennaio 2027 dall'art. 4 del D.L. 200/2025, convertito in L. 26/2026: l'allineamento dei rinvii è inserito nel calendario di riesame, senza anticipare abrogazioni.

4 Governo del Modello e responsabilità

L'Amministratore Unico adotta il Modello, dispone le risorse, assegna per iscritto i compiti e approva gli aggiornamenti. La presenza di ampi poteri in capo al procuratore speciale richiede controlli preventivi e successivi sui processi da lui gestiti. La separazione dei controlli non modifica da sola i poteri di rappresentanza verso terzi: le eventuali modifiche alle procure richiedono atti coerenti e le formalità applicabili.

Le funzioni descritte di seguito rappresentano compiti da attribuire a persone identificate nell'atto A5. Non presuppongono uffici autonomi già esistenti. Più compiti possono essere svolti dalla stessa persona soltanto se non si annullano i controlli; il controllo incompatibile è assegnato a un altro soggetto competente, anche esterno, diverso dall'OdV per le attività di gestione.

Ruolo	Compiti ai fini del Modello
Amministratore Unico	Adozione, nomine, risorse, decisioni sulle anomalie, attribuzione dei poteri, approvazione delle operazioni riservate e delle azioni correttive.
Procuratore speciale	Opera nei poteri conferiti; documenta gare, contratti e pagamenti; non elude la verifica indipendente delle operazioni che propone o esegue.
Referente interno 231	Coordina documenti, scadenze e formazione; raccoglie flussi ordinari; assiste l'aggiornamento. Non sostituisce l'OdV né assume automaticamente la gestione whistleblowing.
Responsabile gare e commesse	Verifica requisiti, offerte, impegni tecnici, esecuzione, SAL, varianti e interlocuzioni con committenti. È identificato per ciascuna commessa.
Responsabile amministrazione	Contabilità, tesoreria, registri, verifica fatture e anagrafiche, raccordo con consulente fiscale e revisore.
Responsabile acquisti	Qualifica e controlla fornitori e subappaltatori; documenta confronto e scelta, ordini, clausole e verifiche sulla filiera.
Responsabile personale	Assunzioni, verifiche documentali, paghe e presenze, raccordo con consulente del lavoro, formazione e corretto trattamento.
Datore di lavoro e figure della sicurezza	Compiti assegnati dalla legge e dagli atti di organizzazione: RSPP, medico competente ove previsto, dirigenti e preposti. Le nomine sono verificate senza dedurle dalla sola qualifica societaria.
Responsabile ambiente e responsabili di sito	Autorizzazioni, rifiuti, sostanze, registrazioni ambientali, controlli di cantiere e gestione degli eventi; raccordo con soggetti tecnici abilitati.
Gestore delle segnalazioni	Ricezione riservata, istruttoria e riscontro, con autonomia, formazione e gestione dei conflitti d'interesse.

Ruolo	Compiti ai fini del Modello
OdV	Vigilanza indipendente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello; proposta di aggiornamento e verifica delle azioni correttive.
Revisore legale	Funzioni previste dalla disciplina della revisione. Flussi verso l'OdV nei limiti consentiti; nessuna automatica attribuzione delle funzioni dell'OdV.

5 Metodo di valutazione dei rischi

La valutazione parte dal processo effettivo e considera come una persona possa commettere uno dei reati presupposto nell'interesse o vantaggio della Società. Per ogni scenario si descrivono attività, soggetti, modalità di commissione, presidi, evidenze e carenze. Sono considerati attività ordinarie, operazioni straordinarie, comportamenti di terzi, attività esternalizzate e possibili aggiramenti dei controlli.

Parametro	Criterio di valutazione
Probabilità P da 1 a 4	1: occasione eccezionale; 2: occasionale; 3: ricorrente; 4: frequente con elevata discrezionalità o pressioni operative. La motivazione deve citare attività e volumi effettivi.
Impatto I da 1 a 4	1: contenuto; 2: significativo; 3: grave; 4: molto grave per persone, ambiente, patrimonio, continuità o rapporti con la PA. Per sicurezza e ambiente considerare lo scenario credibile più grave.
Rischio inerente $P \times I$	1–3 contenuto; 4–7 medio; 8–11 alto; 12–16 molto alto. Scala gestionale interna, non probabilità statistica o criterio di imputazione legale.
Controllo C	0: non documentato; 1: disegnato; 2: applicato su evidenze; 3: applicato e verificato nel tempo con esiti adeguati.
Rischio residuo	Si rivalutano P e I dopo prove dei controlli, descrivendo limiti e risultati. Non si riduce automaticamente il punteggio per la sola esistenza di una procedura o certificazione.

6 Regole comuni di controllo

Autorizzazione e separazione

Ogni operazione sensibile deve avere un proponente, una verifica e un'autorizzazione riconoscibili. Chi propone non è l'unico controllore del proprio operato. Se la dimensione aziendale impedisce la separazione completa, la deroga è motivata e compensata da controllo indipendente documentato prima dell'atto irreversibile o, per le sole emergenze, immediatamente dopo la messa in sicurezza.

Conflitti di interesse

Chi abbia un interesse personale o rapporti rilevanti con una controparte lo dichiara all'assegnazione dell'incarico e a ogni variazione, si astiene dalla valutazione e attende la sostituzione o una decisione motivata. Le operazioni con soci, familiari o parti correlate richiedono ragione economica, congruità e verifica di un soggetto non interessato. Se è coinvolto l'Amministratore Unico, sono informati i soci per le competenze di legge e l'OdV per la vigilanza.

Tracciabilità

Ogni fascicolo riporta oggetto, data, commessa, controparte, verifiche, autorizzazioni, prestazione e pagamento. Le modifiche non cancellano le versioni precedenti. Si conservano documenti originali e dati necessari; non si creano verbali retrodatati o firme di comodo.

Controlli sulle eccezioni

Sono vietati frazionamento, urgenze artificiali e ricorso a terzi per aggirare le soglie. Nessuna eccezione consente un atto vietato dalla legge o dai divieti assoluti del Modello.

Documenti e accessi

I documenti 231 sono custoditi in archivio cartaceo o digitale con accessi per ruolo, backup e storico revisioni. La disponibilità di un'intranet non è presupposta. Le scritture contabili si conservano per i termini di legge; per gli altri atti si applica il piano di conservazione approvato, proporzionato alle finalità e agli obblighi. Per le segnalazioni vale il termine speciale del cap. 8.

Anomalie e blocco

Un controllo negativo su liceità, autorizzazioni, sicurezza, prestazione, beneficiario o qualificazione impone la sospensione dell'operazione interessata. Il responsabile informa senza ritardo l'Amministratore Unico e l'OdV; le segnalazioni protette utilizzano il cap. 8. La ripresa richiede rimozione documentata della causa e autorizzazione competente.

7 Organismo di Vigilanza

7.1 Istituzione e requisiti

L'atto di adozione deve confermare un OdV esistente mediante acquisizione della nomina o nominare un OdV dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. In assenza di evidenza non si dichiara già istituito. Per l'assetto documentato è prevista una composizione monocratica esterna, con competenze 231 e capacità di avvalersi di specialisti ambientali e della sicurezza; l'Amministratore Unico può motivare una composizione collegiale più adeguata al rischio.

L'OdV non deve essere titolare di funzioni operative sottoposte al proprio controllo. Prima della nomina sono verificate professionalità, indipendenza, onorabilità, assenza di conflitti e disponibilità. È escluso chi abbia interessi o rapporti tali da compromettere l'autonomia, chi abbia responsabilità gestionali nei processi vigilati o impedimenti incompatibili con l'incarico. La verifica è ripetuta annualmente e a ogni evento rilevante. L'eventuale cumulo con altre funzioni è valutato specificamente; il revisore unico non diviene OdV per effetto della sola nomina alla revisione.

La durata organizzativamente prevista è di tre anni dalla nomina, con possibile rinnovo motivato; compenso e budget sono deliberati contestualmente. Non sono indicati importi fittizi: l'OdV presenta un piano di attività e risorse, comprensivo di consulenze e trasferte. Sono consentite spese urgenti necessarie alla vigilanza nei limiti e con le modalità definite nella nomina, senza preventiva autorizzazione del soggetto interessato dal controllo.

7.2 Poteri e funzionamento

L'OdV accede ai documenti pertinenti e ai luoghi di lavoro, chiede informazioni e interviste, effettua verifiche programmate e a sorpresa, utilizza competenze specialistiche e riceve flussi senza filtri gerarchici. Tutti i destinatari collaborano; ostacoli, reticenze o alterazione delle evidenze costituiscono violazioni del Modello. L'accesso ai fascicoli whistleblowing segue le specifiche garanzie e non comporta accesso indiscriminato all'identità del segnalante.

Entro trenta giorni dall'insediamento l'OdV adotta il proprio regolamento e piano iniziale; si riunisce almeno trimestralmente e quando necessario. Documenta attività, campioni, rilievi e richieste. Relaziona almeno semestralmente all'Amministratore Unico e immediatamente su fatti gravi, impedimenti o carenze sistemiche. Quando il rilievo riguarda l'Amministratore Unico, l'OdV informa i soci secondo competenza, preservando riservatezza e diritti di difesa; comunica al revisore i profili pertinenti al suo incarico.

L'OdV propone modifiche e verifica l'esecuzione delle azioni correttive; non approva offerte, fornitori, pagamenti o assunzioni e non irroga sanzioni. L'adozione delle misure resta in capo ai soggetti competenti. Le richieste documentali ordinarie devono essere evase entro dieci giorni lavorativi, salvo termine motivatamente diverso o urgenza.

7.3 Cessazione e sostituzione

Revoca soltanto per giusta causa, con motivazione documentata, contestazione dei fatti e possibilità di osservazioni. Sono cause rilevanti la perdita dei requisiti, l'inadempimento grave e l'impossibilità continuativa di esercitare le funzioni; il dissenso o un rilievo sfavorevole non sono giusta causa. Dimissioni, scadenza o impedimento attivano la sostituzione tempestiva e il passaggio riservato dei fascicoli. L'Amministratore Unico informa i soci e assicura continuità della vigilanza senza affidarla automaticamente al responsabile del processo controllato.

8 Segnalazioni e protezione delle persone

8.1 Oggetto e destinatari delle tutele

La Società adotta canali riservati per segnalare violazioni apprese nel contesto lavorativo. Rientrano nel sistema le condotte rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, le violazioni del Modello e le ulteriori violazioni comprese nel D.lgs. 24/2023 nei limiti del suo ambito soggettivo e oggettivo. La disciplina comprende anche le segnalazioni sulle misure restrittive UE secondo l'estensione del D.lgs. 211/2025. Le segnalazioni protette sono distinte dai reclami esclusivamente personali e dalle richieste commerciali, che sono instradati nei canali ordinari senza dispersione di dati riservati.

Possono segnalare dipendenti, lavoratori autonomi, collaboratori, professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, soci e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, nonché gli altri soggetti previsti dall'art. 3 del D.lgs. 24/2023. Le tutele operano alle condizioni di legge anche nella selezione, nel periodo di prova e dopo la cessazione del rapporto. Sono comprese le protezioni per facilitatori, persone collegate ed enti individuati dalla norma.

8.2 Canali e gestione

Il sito aziendale pubblica il collegamento "Segnalazioni Whistleblowing". La presenza del collegamento è riscontrata; il funzionamento del percorso di invio, l'identità del gestore, l'informativa e le garanzie tecniche non sono stati comprovati dall'esame pubblico. Prima della diffusione del Modello l'Amministratore Unico deve far verificare e pubblicare l'URL pubblico corretto, senza collegamenti di amministrazione, autenticazione o impostazione password. Non devono essere inviate segnalazioni fittizie in un ambiente operativo senza un collaudo concordato.

La gestione è affidata mediante atto scritto a un soggetto autonomo e specificamente formato. La soluzione organizzativa prevista è un gestore esterno; l'OdV può assumere il compito con incarico distinto soltanto se sono valutati disponibilità, competenze, conflitti e protezione dei dati. È designato un sostituto autonomo per le segnalazioni riguardanti il gestore. Non sono automaticamente abilitati a leggere il contenuto l'Amministratore Unico, il procuratore, il responsabile personale o il personale informatico.

Accanto alla modalità scritta mediante il canale informatico validato, sono previste segnalazioni orali mediante incontro diretto con il gestore, richiesto attraverso il medesimo canale o recapito riservato pubblicato e organizzato entro un termine ragionevole. È disponibile la modalità cartacea: prima busta con identità e recapito, seconda con segnalazione e documenti, entrambe in una terza busta recante "Riservata personale al Gestore delle segnalazioni", presso via Trincea delle Frasche 104, 00054 Fiumicino (RM). Il personale addetto alla posta non apre né scansiona le buste e le consegna sigillate al gestore o al suo incaricato autorizzato. I nominativi e i recapiti del gestore e del sostituto devono essere pubblicati nell'avviso prima dell'attivazione.

I canali possono essere utilizzati senza obbligo di indicare il nome. Le segnalazioni anonime circostanziate sono esaminate; se il segnalante è successivamente identificato e subisce ritorsioni, si applicano le tutele nei casi di legge. Chi riceve una segnalazione fuori dal canale competente la trasmette al gestore entro sette giorni, informandone contestualmente il segnalante e senza conservarne copie non necessarie. Prima dell'attivazione sono sentite le rappresentanze o organizzazioni sindacali previste dall'art. 4.

Fase	Regola operativa
Ricezione	Registrazione riservata con codice, data e canale; avviso al segnalante entro sette giorni dalla ricezione.
Esame preliminare	Verifica della competenza e dei conflitti. Le segnalazioni fuori ambito sono archiviate o indirizzate correttamente, con riscontro motivato; non si assume automaticamente che siano false.
Istruttoria	Interlocuzione con il segnalante, richiesta di integrazioni, acquisizione lecita dei documenti, audizioni e verifiche proporzionate. Gli incaricati ricevono solo i dati necessari.
Riscontro	Entro tre mesi dall'avviso; in assenza di avviso, entro tre mesi dalla scadenza dei sette giorni dalla presentazione. Il riscontro può comunicare attività in corso e seguito previsto, non necessariamente una conclusione già raggiunta.
Chiusura	Esito motivato, misure proposte e comunicazione dell'esito finale. L'organo competente decide le azioni senza ricevere identità o dati non necessari.
Flussi 231	Il gestore comunica all'OdV i fatti rilevanti e gli esiti con dati minimizzati; le statistiche periodiche non consentono la re-identificazione del segnalante.

8.3 Riservatezza protezione e conservazione

La riservatezza riguarda identità del segnalante, persone coinvolte o menzionate, contenuto e allegati. Il titolare del trattamento è la Società; i rapporti con fornitori e gestori esterni sono regolati secondo i ruoli privacy effettivi. Sono previsti informativa, autorizzazioni individuali, misure di sicurezza, valutazione d'impatto nei termini dell'art. 13, controllo degli accessi, gestione degli incidenti e verifica degli eventuali trasferimenti extra SEE. L'identità non è comunicata oltre i casi e le condizioni dell'art. 12; quando necessario si acquisisce il consenso espresso secondo la norma, anche in relazione al procedimento disciplinare.

È vietata ogni ritorsione, inclusi licenziamento, demansionamento, minaccia, discriminazione, mancato rinnovo o pregiudizio commerciale collegato alla segnalazione. La protezione richiede fondato motivo di ritenere vere e pertinenti le informazioni e rispetto delle condizioni di legge; i motivi personali della segnalazione sono irrilevanti. Il mero mancato accertamento dei fatti non giustifica sanzioni. La perdita delle tutele e le eventuali sanzioni per il segnalante seguono soltanto i presupposti dell'art. 16, comma 3, e delle ulteriori norme applicabili, non una valutazione generica di "malafede" della direzione.

Le segnalazioni e i relativi documenti sono conservati per il tempo necessario e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale, secondo l'art. 14. I dati manifestamente inutili sono eliminati; la conservazione di distinti atti di un procedimento giudiziario segue la relativa base giuridica. Le registrazioni o verbalizzazioni degli incontri e delle comunicazioni orali rispettano consensi e diritti di verifica e rettifica previsti dalla legge.

Il canale esterno ANAC è utilizzabile esclusivamente per le violazioni e alle condizioni che la legge ammette, ad esempio mancata attivazione o non conformità del canale, mancato seguito, fondato timore di ritorsione o pericolo imminente o palese per il pubblico interesse. Non ogni violazione interna del MOG è automaticamente segnalabile all'ANAC. Restano le possibilità di denuncia e divulgazione pubblica nei rispettivi presupposti. L'informativa operativa rinvia al sito istituzionale www.anticorruzione.it e descrive tali condizioni. Le informazioni sono visibili nei luoghi di lavoro e sul sito, accessibili anche a chi non frequenta la sede.

9 Sistema disciplinare e misure contrattuali

9.1 Criteri e procedimento

Il sistema sanziona la violazione delle misure del Modello anche quando non sia accertato un reato, nel rispetto della legge e del rapporto applicabile. La gravità è valutata secondo condotta, colpa o dolo, rischio creato, danno, mansioni, poteri, eventuali precedenti utilizzabili e comportamento successivo. Non si applicano sanzioni per il rifiuto di eseguire un ordine illecito o per una segnalazione protetta.

Per i dipendenti si applicano l'art. 7 della L. 300/1970, il contratto collettivo vigente e le garanzie del procedimento: conoscibilità del codice disciplinare, contestazione specifica e tempestiva, diritto di difesa e assistenza, rispetto dei termini applicabili, decisione proporzionata. L'azione non richiede necessariamente di attendere il giudizio penale, ma non presume colpevolezza sulla sola base di indagini o segnalazioni. La sospensione cautelare, se consentita, resta distinta dalla sanzione.

Condotta	Criterio di risposta, nei limiti del rapporto applicabile
Inosservanza occasionale di registrazione o formazione, senza ulteriori aggravanti	Misura conservativa proporzionata: richiamo verbale o scritto secondo CCNL; recupero della formazione e correzione del controllo.
Violazione non occasionale di verifiche, autorizzazioni o flussi dovuti	Richiamo scritto, multa o sospensione se e nei limiti consentiti, in relazione alla gravità e al procedimento.
Falsificazione di prove, elusione deliberata, grave esposizione di persone o ambiente	Valutazione delle misure più gravi, incluso il licenziamento quando ne ricorrano i presupposti legali e contrattuali.
Ostacolo alla vigilanza o distruzione di documenti	Sanzione proporzionata a intenzionalità e gravità; conservazione delle evidenze e ripristino degli accessi.
Ritorsione, violazione della riservatezza, ostacolo alle segnalazioni	Specifico illecito disciplinare; misure proporzionate e ripristinatorie, ferme le sanzioni delle autorità.
Segnalazione lesiva con responsabilità accertata nei casi di legge	Trattamento esclusivamente nei presupposti dell'art. 16, comma 3, D.lgs. 24/2023 e delle norme applicabili; nessun automatismo per segnalazioni non confermate.

9.2 Amministratori procuratori controllori e terzi

L'Amministratore Unico dispone l'istruttoria sulle violazioni dei dipendenti e dei procuratori non interessate da proprio conflitto, con supporto del consulente del lavoro o legale. Per il procuratore possono aggiungersi limitazione o revoca della procura secondo gli atti e le formalità applicabili; se è dipendente restano le garanzie del relativo rapporto.

Per violazioni dell'Amministratore Unico, l'OdV informa i soci, cui spettano le decisioni nelle forme previste dalla legge e dallo statuto, incluse le eventuali azioni di responsabilità e revoca. Per revisore e OdV si applicano i rispettivi regimi di incarico, incompatibilità e cessazione; non sono assimilati ai dipendenti e non si affida la valutazione al soggetto contestato.

Per fornitori, consulenti e partner, il contratto prevede obblighi specifici e misure graduabili: richiesta di rimedio, sospensione della prestazione interessata, recesso o risoluzione nei casi pattuiti e consentiti, risarcimento se dovuto. La clausola risolutiva individua gli obblighi rilevanti e non è trattata come automatica cessazione di qualsiasi contratto per qualsiasi scostamento. L'OdV riceve gli esiti, ma non esercita il potere disciplinare.

10 Informazione formazione e riesame

Il referente 231 distribuisce il testo ai destinatari con ricevuta e rende disponibili le istruzioni pertinenti al ruolo. Ai lavoratori di cantiere sono fornite istruzioni comprensibili, anche in lingua diversa dall'italiano quando necessario. I contratti con terzi richiamano i protocolli rilevanti, consegnati o resi accessibili prima della sottoscrizione.

Prima di svolgere attività sensibili il destinatario riceve istruzioni essenziali su divieti, autorizzazioni, sicurezza, ambiente e segnalazioni. Entro novanta giorni dall'adozione è completata la formazione iniziale, differenziata per direzione, amministrazione, gare, acquisti e personale operativo. Sono previsti aggiornamenti almeno annuale e formazione mirata a ogni modifica rilevante, incidente o carenza. Durata e programma sono definiti in base alle mansioni, senza sostituire gli obblighi formativi della sicurezza. Sono registrati partecipanti, contenuti, docenti, verifica di comprensione e recupero degli assenti.

L'OdV verifica annualmente la copertura dei destinatari, la comprensione e l'effettiva applicazione. Il riesame dell'Amministratore Unico considera flussi, audit, eventi, azioni correttive e novità normative. Una variazione di procura, sede, attività, filiera, autorizzazione o sistema informatico impone una verifica dell'impatto prima dell'operazione ove possibile; gli eventi urgenti sono valutati senza ritardo. Gli aggiornamenti sostanziali sono adottati dall'Amministratore Unico, su proposta del referente con il contributo dell'OdV.

Le azioni correttive indicano causa, misura, responsabile e termine. Il completamento è provato con evidenze; la sola dichiarazione "risolto" non chiude il rilievo. L'OdV verifica a campione l'efficacia, ferma la responsabilità operativa del titolare del processo.

11 Parti speciali e protocolli

I responsabili sono quelli assegnati ai sensi del capitolo 4. Ogni controllo produce un'evidenza identificabile. Le frequenze sono minime organizzative, salvo termini legali o di commessa più stringenti. Le parti si applicano anche alle persone che esercitano di fatto i compiti.

P01 Appalti rapporti con la PA e anticorruzione

Riferimenti e perimetro: Artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001; artt. 353, 353-bis, 356, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis e 346-bis c.p., nei rispettivi presupposti. Artt. 314, 314-bis e 316 c.p. nei limiti del richiamo dell'art. 25, incluso il requisito degli interessi finanziari UE ove richiesto.

Scenario da prevenire. Offerte concordate, dichiarazioni false, utilità a decisori pubblici o intermediari, rendicontazione di interventi non svolti, sostituzione non autorizzata di materiali e prestazioni, vantaggi per ottenere varianti, pagamenti o esiti ispettivi favorevoli.

- Il responsabile gare apre un fascicolo per procedura: bando e chiarimenti, requisiti, fonti delle dichiarazioni, impegni tecnici, costi di personale e sicurezza, autorizzazione alla partecipazione. Un secondo soggetto verifica le dichiarazioni e gli impegni prima della firma dell'Amministratore Unico o del procuratore abilitato.
- L'offerta è costruita autonomamente. Sono vietati accordi con concorrenti per ripartire gare, coordinare ribassi o offerte di copertura. In RTI, consorzi e reti si documentano ragioni della collaborazione, attività condivise e limiti allo scambio di informazioni, senza utilizzarli per intese illecite.
- Il responsabile commessa trasforma gli impegni in un piano esecutivo verificabile. I rapportini indicano data, luogo, squadra, mezzi, quantità e attività; fotografie e sistemi digitali non sono manipolati. Un verificatore tecnico confronta SAL e fatture con prestazioni e contratto. Non si attestano lavori inesistenti o qualità non conformi.

- Varianti, proroghe, riserve, modifiche di prezzo e subappalti sono istruiti documentalmente e approvati da soggetti competenti secondo legge e contratto. Nessuna autorizzazione informale della controparte consente prestazioni o contabilizzazioni illecite. Si registrano interlocutori, oggetto e decisioni rilevanti nei rapporti con RUP, DL, DEC, collaudatori e ispettori.
- È vietato offrire, promettere, dare o far dare denaro, regali, ospitalità o altre utilità personali a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e ispettori pubblici o privati. Il divieto vale anche per familiari o soggetti indicati dal destinatario, assunzioni di favore e pagamenti agevolativi. Non si accettano richieste corruttive, anche se il rifiuto causa una perdita commerciale.
- Le richieste anomale sono rifiutate e comunicate tramite i canali pertinenti.

Evidenze e controllo periodico. Fascicolo gara e commessa, lista requisiti, doppia verifica dell'offerta, rapportini, verbali e registro interlocuzioni. Il referente commesse verifica mensilmente coerenza tra avanzamento fisico, contabilità e fatturazione. L'OdV campiona gare, SAL e varianti secondo A3.

Anomalie e seguito. Contatti riservati non motivati, richieste di utilità, dati non comprovati, retrodatazioni, prestazioni senza tracciato e provvigioni anomale impongono sospensione della fase interessata e immediata informazione all'OdV. Il divieto di abuso d'ufficio non è descritto come fattispecie vigente: la sua abrogazione non rimuove i divieti di favore, falsità e corruzione.

P02 Fornitori subappaltatori partner e consulenti

Riferimenti e perimetro: Artt. 24, 24-ter, 25, 25-ter, 25-quinquies, 25-octies, 25-duodecies e 25-octies.2; per gli aspetti tecnici P06 e P07.

Scenario da prevenire. Interposizioni fittizie, sovrapproduzione per creare provviste, infiltrazioni criminali, affidamenti a soggetti irregolari, uso di manodopera sfruttata e consulenze prive di prestazione.

- Il responsabile acquisti qualifica la controparte prima dell'ordine: identità, assetto proprietario e controllo, attività, requisiti pertinenti, conto di pagamento e conflitti. Verifica DURC, autorizzazioni e qualificazioni quando richiesti; conserva la fonte e la data. White list, provvedimenti antimafia e misure UE sono valutati secondo l'attività e le norme applicabili, senza equiparare un esito negativo a una mera omonimia.
- Si acquisiscono almeno tre offerte comparabili, ove il mercato lo consenta, come regola aziendale derivata dal precedente modello. Fornitore unico, continuità tecnica o urgenza reale richiedono motivazione scritta, verifica di congruità e autorizzazione dell'Amministratore Unico; è vietato frazionare gli acquisti per eludere il confronto.
- Il contratto identifica prestazioni, prezzo, tempi, controllo dell'esecuzione, obblighi di legalità e accesso alle evidenze pertinenti. Per subappalti e sub affidamenti si verifica preventivamente il regime applicabile e si acquisiscono autorizzazioni o comunicazioni dovute. L'accesso al cantiere non sostituisce l'autorizzazione al subappalto.
- Intermediari e consulenti in contatto con PA o decisori ricevono un incarico scritto con esigenza reale, competenze, risultati attesi, compenso congruo e divieto di utilizzare sub intermediari non autorizzati. Non sono remunerate relazioni personali, "successi" illeciti o accessi privilegiati. I prodotti dell'incarico sono verificati prima del pagamento.
- Il responsabile commessa verifica la prestazione e segnala variazioni della filiera. Nei rapporti ad alta esposizione si effettuano verifiche rafforzate su controllo effettivo, reputazione documentata, fattibilità del prezzo e condizioni dei lavoratori. La raccolta di dati giudiziari avviene solo su base giuridica appropriata; le verifiche non consistono in richieste indiscriminate di certificati penali.
- La qualifica è aggiornata almeno annualmente e a scadenza dei documenti, variazioni proprietarie, eventi o anomalie. L'esito viene classificato approvato, approvato con condizioni o sospeso; le condizioni devono essere chiuse prima delle attività per cui sono essenziali.

Evidenze e controllo periodico. Scheda M04, offerte, comparazione, contratto, autorizzazioni, documenti di prestazione e controlli di filiera. Il responsabile acquisti riesamina trimestralmente le qualifiche in scadenza; l'OdV verifica a campione i rapporti più esposti.

Anomalie e seguito. Beneficiario diverso, rifiuto di identificarsi, margini incompatibili con il lavoro regolare, rapporti personali non dichiarati e documenti incongruenti richiedono approfondimento. Il pagamento non è autorizzato finché la criticità pertinente non è risolta.

P03 Tesoreria pagamenti omaggi e liberalità

Riferimenti e perimetro: Artt. 25, 25-ter, 25-octies e 25-octies.1.

Scenario da prevenire. Pagamenti senza causa, occultamento di fondi, utilità corruttive, indebita utilizzazione di strumenti di pagamento e trasferimenti a beneficiari non verificati.

- Il responsabile amministrazione verifica corrispondenza tra ordine o titolo giuridico, prestazione, documento contabile e beneficiario. La fattura non è l'unico titolo possibile: finanziamenti, rimborsi e altri movimenti richiedono il documento appropriato. Non si autorizzano fondi o conti fuori contabilità.
- Le anagrafiche e ogni variazione IBAN sono confermate mediante un contatto già noto e indipendente dalla richiesta di modifica. Chi modifica il beneficiario non è l'unico autorizzatore del pagamento. Il soggetto con poteri bancari conserva la distinta e l'autorizzazione; la riconciliazione è svolta da persona diversa dall'esecutore o sottoposta a controllo indipendente documentato.
- La Società dispone pagamenti aziendali con strumenti tracciabili; sono vietati contanti, conti personali e strumenti anonimi per eludere i controlli. Le carte nominative hanno limiti formalizzati, custodia individuale e giustificativi. Per i contratti pubblici si applicano tracciabilità, conti dedicati e identificativi richiesti dalla L. 136/2010, secondo il contratto.
- Per soggetti privati non ispettivi gli omaggi sono consentiti solo se leciti, occasionali, non condizionanti e autorizzati; il limite interno è euro 150 complessivi per destinatario nell'anno solare. Si cumulano utilità indirette e frazionate; la soglia non rende lecito un vantaggio corruttivo. Omaggi ricevuti oltre soglia sono segnalati e restituiti o destinati secondo decisione tracciata, senza appropriazione personale.
- Spese di rappresentanza per privati richiedono scopo, partecipanti, congruità, budget e giustificativi. Il divieto assoluto di utilità personali a funzionari pubblici e ispettori prevale su ogni regola di ospitalità. Eventuali oneri istituzionali dovuti per legge o contratto sono verificati giuridicamente e pagati all'ente titolare, non alla persona.
- Sponsorizzazioni e liberalità sono approvate dall'Amministratore Unico dopo verifica di beneficiario, conflitti, destinazione e congruità. Le sponsorizzazioni hanno contratto e prova della controprestazione; le liberalità hanno finalità lecite e rendicontazione proporzionata. Sono vietati contributi politici diretti o indiretti come scelta aziendale; ciò non vieta il versamento di quote sindacali trattenute su richiesta del lavoratore o l'adempimento di obblighi legali.

Evidenze e controllo periodico. Autorizzazioni, distinte, estratti e riconciliazioni mensili. L'amministrazione verifica trimestralmente cumuli degli omaggi, pagamenti eccezionali e movimenti con parti correlate.

Anomalie e seguito. Fatture generiche, fondi urgenti senza causale, cambi IBAN e pagamenti verso paesi diversi dalla sede richiedono verifica rafforzata, non automatica presunzione di illecito.

P04 Contabilità bilancio tributi e finanziamenti pubblici

Riferimenti e perimetro: Artt. 24, 25-ter, 25-octies e 25-quinquiesdecies; D.lgs. 74/2000 nei limiti delle fattispecie richiamate.

Scenario da prevenire. Fatture per operazioni inesistenti, costi fittizi di commessa, dichiarazioni infedeli, occultamento di registrazioni, contributi ottenuti o impiegati indebitamente e informazioni societarie false.

- Ogni registrazione ha un documento identificabile, una causale veritiera e un riferimento a prestazione o altro titolo. Il responsabile amministrazione verifica fatture, note di credito, anticipi, accantonamenti, lavori in corso e rapporti con parti correlate; le rettifiche conservano autore, motivo e approvazione. Sono vietate contabilità parallele e distruzione od occultamento di documenti.

- Il calendario di chiusura identifica chi prepara, chi verifica e chi approva bilancio e dichiarazioni. Il consulente riceve informazioni complete e riconciliate; la sua elaborazione non sostituisce il controllo aziendale. I saldi sono riconciliati con banche, clienti, fornitori, personale, cespiti e commesse. Le stime hanno basi e criteri documentati e sono approvate dal soggetto competente.
- Prima dell'invio telematico un verificatore confronta dichiarazioni fiscali, prospetti di calcolo e registri; crediti e compensazioni sono verificati quanto a spettanza, esistenza, condizioni e visto quando necessario. Le operazioni transfrontaliere IVA e gli schemi fraudolenti richiedono esame specialistico, tenendo distinti gli specifici presupposti delle fattispecie UE richiamate dal Decreto.
- Domande di contributo, finanziamento o agevolazione hanno fascicolo dedicato con requisiti, domanda verificata, concessione, vincoli, scadenze e responsabile. La contabilità distingue le spese ammissibili ed evita doppio finanziamento e rendicontazioni non sostenute. Prima della rendicontazione un secondo soggetto verifica costi, giustificativi e risultati; economie e variazioni sono gestite secondo il titolo concessorio.
- Il revisore riceve accesso completo e tempestivo alle informazioni richieste. Sono vietati ostacoli, documenti fuorvianti e interferenze. Operazioni su capitale, riserve, distribuzioni e rapporti con soci sono istruite con verifica dei presupposti e delle competenze; non si eseguono restituzioni o distribuzioni illegittime.

Evidenze e controllo periodico. Scadenzario, riconciliazioni, lista di chiusura, bozze e ricevute dichiarative, fascicoli agevolazioni e verbali. Controllo trimestrale delle eccezioni e verifica indipendente prima di bilancio, invii e rendicontazioni.

Anomalie e seguito. Documenti retrodatati, fatture senza prestazione, crediti non comprovati e pressioni sulle stime sono sottoposti al responsabile amministrazione e all'OdV. L'invio o pagamento interessato è sospeso quando la regolarità non è accertata.

P05 Personale reclutamento e tutela dei lavoratori nella filiera

Riferimenti e perimetro: Artt. 25-quinquies e 25-duodecies; artt. 600, 601, 601.1 e 603-bis c.p. nei relativi presupposti; D.lgs. 115/2026.

Scenario da prevenire. Risparmio di costo ottenuto da reclutamento illecito, sfruttamento, impiego irregolare di cittadini di paesi terzi o utilizzazione consapevole di prestazioni di vittime di schiavitù o tratta.

- Il referente personale verifica identità, età, contratto, qualifica, diritto al lavoro e scadenze pertinenti prima dell'impiego. Non si richiedono documenti non necessari né si trattengono passaporti, permessi o beni personali. L'originale è restituito subito dopo la verifica. Le condizioni contrattuali sono spiegate in lingua comprensibile; non sono addebitate al lavoratore commissioni di reclutamento.
- La selezione si fonda su fabbisogno reale e criteri documentati. Le proposte di assunzione collegate a funzionari, clienti o intermediari sono dichiarate e sottoposte a controllo dei conflitti; non sono impiegate come utilità di scambio. Agenzie e intermediari devono possedere i requisiti richiesti e non possono trasferire occultamente il reclutamento a soggetti non qualificati.
- Presenze, orari, riposi, ferie, retribuzioni e trattenute sono riconciliati mensilmente con cedolini e pagamenti tracciati. Il referente personale e i responsabili di cantiere verificano anomalie quali orari sistematicamente eccessivi, paghe difformi, minacce, debiti imposti, alloggi degradanti, limitazioni degli spostamenti e dipendenza dal reclutatore.
- Prima dell'ingresso delle squadre esterne si verifica la corrispondenza tra impresa autorizzata, lavoratori comunicati e attività affidata, nel rispetto della privacy. Prezzi non compatibili con lavoro regolare e sicurezza richiedono spiegazioni verificabili. Si svolgono controlli proporzionati sulle condizioni effettive e si rende accessibile il canale di segnalazione anche ai lavoratori della filiera.
- È vietato utilizzare consapevolmente prestazioni di persone vittime di riduzione in schiavitù o tratta anche quando la Società non abbia realizzato il reclutamento o la condotta originaria. Gli indicatori non sono ignorati perché il lavoratore è assunto da un subappaltatore. I nuovi rischi dell'art. 601.1 sono inclusi nelle verifiche e nella formazione dei capisquadra.

- In presenza di sospetto concreto si interrompe l'affidamento o l'attività interessata in modo da non aggravare il pericolo per le persone, si tutela la riservatezza e si attivano tempestivamente le autorità o i servizi competenti quando necessario. Sono vietate ritorsioni e accordi che impongano il silenzio. La ripresa richiede verifica documentata della rimozione delle cause.

Anomalie e seguito. Documenti trattenuti, intermediari opachi, persone non censite e timori di coercizione richiedono intervento immediato. Le qualificazioni penali spettano agli organi competenti; l'assenza di una condanna non giustifica l'inerzia preventiva.

P06 Salute e sicurezza nei cantieri nei depositi e sulla strada

Riferimenti e perimetro: Art. 25-septies D.lgs. 231/2001; D.lgs. 81/2008

Scenario da prevenire. Omicidio o lesioni colpose gravi o gravissime derivanti da violazioni antinfortunistiche, anche per risparmio di tempo, manutenzioni, addestramento o protezioni.

- Il datore di lavoro assicura valutazione dei rischi e nomina del RSPP, secondo gli obblighi non delegabili. Deleghe di funzioni, ove utilizzate, devono rispettare l'art. 16 e non eliminano gli obblighi di vigilanza previsti. Si identificano dirigenti, preposti, medico competente ove dovuto, addetti alle emergenze e rappresentanti dei lavoratori. Il MOG non sostituisce DVR, POS, PSC e DUVRI nei rispettivi presupposti.
- Prima di ciascuna commessa si analizzano rischi specifici e interferenze: alberature e caduta rami, lavori in quota e piattaforme, motoseghe e decespugliatori, scavi e sottoservizi, traffico e cantieri stradali, movimentazione, rumore, vibrazioni, agenti chimici e biologici, caldo, condizioni meteo, lavoro isolato e interferenze con pubblico e animali. Si definiscono protezioni, delimitazioni, viabilità, soccorso e condizioni di arresto.
- Il responsabile tecnico verifica idoneità e manutenzione di macchine, mezzi, impianti e DPI, abilitazioni richieste, controlli prima dell'uso e verifiche periodiche. Attrezzature difettose sono segregate e identificate. Nessuna urgenza di commessa autorizza rimozione di protezioni o utilizzo oltre i limiti del costruttore.
- Il personale riceve informazione, formazione e addestramento adeguati a mansione, lingua e attrezzatura prima dell'esposizione. Si verifica la comprensione e si conserva la prova pratica quando richiesta. La sorveglianza sanitaria e i giudizi di idoneità sono gestiti nei rispettivi ruoli, senza diffondere diagnosi al responsabile di commessa.
- Il preposto controlla l'esecuzione e interviene sulle condotte non conformi, interrompendo le attività nei casi previsti. I lavoratori segnalano pericoli e possono attivare le misure previste per pericolo grave e immediato senza ritorsioni. Incidenti e quasi incidenti sono registrati, analizzati nelle cause e seguiti da azioni con responsabile e termine.
- Il sistema assicura gli elementi dell'art. 30: standard tecnico-strutturali; valutazione dei rischi e misure; attività organizzative, emergenze, appalti, riunioni e consultazione; sorveglianza sanitaria; informazione e formazione; vigilanza; documentazioni e certificazioni obbligatorie; verifiche periodiche. Le attività sono registrate; ruoli e poteri sono adeguati, il sistema disciplinare applicabile e il controllo riesaminato dopo violazioni significative o cambiamenti.
- Le verifiche aziendali non sono demandate soltanto all'OdV: il responsabile sicurezza mantiene un piano di controlli operativi basato sul rischio e almeno un riesame annuale. L'OdV verifica il funzionamento del sistema anche mediante specialista indipendente. Le certificazioni sono considerate evidenze da verificare, non esenzione automatica da responsabilità.

Evidenze e controllo periodico. DVR e documenti di commessa, nomine, formazione e addestramento, manutenzioni, verbali sopralluogo, consultazioni, emergenze.

Anomalie e seguito. Infortunio grave, rischio immediato, attrezzatura non sicura o assenza di requisito essenziale comportano messa in sicurezza e informazione senza ritardo. Le comunicazioni obbligatorie alle autorità rispettano i termini di legge e non attendono il parere dell'OdV.

P07 Ambiente rifiuti sostanze e autorizzazioni

Riferimenti e perimetro: Art. 25-undecies, come modificato nel 2025 e dal D.lgs. 81/2026; D.lgs. 152/2006 e discipline speciali richiamate.

Scenario da prevenire. Smaltimento improprio di residui del verde e di cantiere, trasporti non autorizzati, scarichi e sversamenti, gestione irregolare di prodotti, danni a habitat e omessa risposta a contaminazioni.

- Il referente ambiente mantiene un registro per sito e attività di titoli, prescrizioni, limiti, scadenze e comunicazioni: rifiuti, scarichi, emissioni, sostanze, depositi e altri obblighi pertinenti. Un titolo non è esteso a siti, mezzi, codici o attività non coperti. L'oggetto sociale non costituisce autorizzazione a trattamento o compostaggio.
- Per ogni flusso si documentano origine, classificazione, eventuale pericolosità e destinazione. Sfalci, potature, terre e rocce non sono automaticamente esclusi dai rifiuti: esclusioni, sottoprodotti e regimi speciali richiedono verifica di tutte le condizioni applicabili. I materiali restano separati e identificati; sono vietati miscelazione illecita, abbandono, interrimento e combustione non consentita.
- Prima del conferimento si verificano titoli e limiti del trasportatore e dell'impianto destinatario, inclusi codici, quantità, mezzi e scadenze. L'iscrizione in categoria 2-bis riportata in visura riguarda il trasporto dei propri rifiuti nei limiti di legge e del titolo: non autorizza indiscriminatamente il trasporto per terzi o il trattamento. Il responsabile verifica quantità e chiusura della documentazione di trasporto.
- Si gestiscono registri, formulari e RENTRI secondo il regime e le scadenze effettivamente applicabili alla Società e ai flussi; il referente documenta la verifica di assoggettamento e delle modalità digitali vigenti. Errori e mancati riscontri sono seguiti nei termini di legge, senza modifiche occulte o documenti fittizi.
- Carburanti, lubrificanti, prodotti fitosanitari e altre sostanze sono acquistati da fonti qualificate e verificati per uso consentito, schede di sicurezza, etichettatura, conservazione e utilizzatori abilitati ove richiesto. Si controllano anche divieti o restrizioni sui prodotti inquinanti e sugli scambi, pertinenti alle novità del 2026. Prodotti scaduti o non identificabili sono isolati e gestiti correttamente.
- Prima di lavori vicino a corsi d'acqua, aree protette, alberi o habitat tutelati si acquisiscono verifiche e autorizzazioni pertinenti e si proteggono suolo e acque. Scarichi, lavaggi e acque di cantiere non sono convogliati senza verifica del regime applicabile. Eventuali impianti con gas fluorurati o sostanze lesive dell'ozono sono censiti e affidati a soggetti qualificati secondo le disposizioni pertinenti.
- In caso di sversamento o danno si arresta la fonte se possibile in sicurezza, si contiene l'evento e si attivano senza ritardo gli adempimenti di comunicazione, prevenzione, messa in sicurezza e bonifica applicabili. È vietato ostacolare controlli, alterare campioni, omettere interventi dovuti o occultare l'evento. Si conservano fotografie, quantità, tempi e comunicazioni.
- Il registro normativo considera in modo distinto le fattispecie richiamate dall'art. 25-undecies: non ogni irregolarità ambientale genera responsabilità 231, ma le irregolarità sono comunque corrette. Sono inclusi gli aggiornamenti su abbandoni qualificati, combustione illecita, impedimento del controllo, omessa bonifica, traffico di rifiuti e nuovi reati ambientali del 2026.

Evidenze e controllo periodico. Registro titoli, classificazioni, formulari e registri pertinenti, verifiche destinatari, schede sostanze, controlli dei depositi. Controllo mensile di scadenze e documenti e sopralluogo almeno trimestrale nei siti attivi, oltre alle verifiche di commessa.

Anomalie e seguito. Destinazione non autorizzata, carichi anomali, materiale privo di classificazione, sversamenti e prescrizioni violate impongono sospensione dell'operazione e gestione immediata dell'evento. L'OdV riceve evidenze di causa, risposta e chiusura.

P08 Sistemi informativi dati documenti digitali e proprietà intellettuale

Riferimenti e perimetro: Artt. 24-bis, 25-octies.1 e 25-novies; L. 90/2024 e fattispecie applicabili.

Scenario da prevenire. Accessi abusivi, manipolazione di documenti di gara e dati, danneggiamento di sistemi, utilizzo illecito di credenziali, programmi o opere e frodi tramite strumenti digitali.

- Il referente IT censisce sistemi, utenti, amministratori, fornitori, licenze e dati critici. Gli accessi sono nominativi, autorizzati per necessità e revocati tempestivamente al cambio ruolo o cessazione. Si utilizza autenticazione multi fattore dove disponibile, in particolare per posta, banche e portali di gara. Le credenziali e firme digitali non sono condivise.
- Privilegi amministrativi, accessi remoti e operazioni sensibili sono limitati e tracciati in modo proporzionato. Aggiornamenti, protezione degli endpoint e copie di sicurezza hanno responsabile e calendario; il ripristino viene provato almeno semestralmente. Gli interventi dei fornitori devono essere autorizzati e documentati.
- Chi compila dati su portali pubblici verifica fonte, completezza e autorizzazione prima dell'invio; si conserva ricevuta e versione trasmessa. Sono vietati falsificazione di documenti informatici, accessi oltre l'autorizzazione, strumenti offensivi usati illecitamente e alterazione di log o evidenze.
- Software, immagini, progetti e banche dati devono avere titolo d'uso. Strumenti di intelligenza artificiale non possono essere utilizzati per creare prove false, manipolare identità o aggirare diritti e controlli; i contenuti utilizzati in gare, rendicontazioni e comunicazioni sono verificati da persona competente. Dati riservati non sono caricati in servizi non autorizzati.
- Gli incidenti sono segnalati immediatamente al referente IT, che preserva le evidenze, contiene il danno e coordina ripristino e notifiche dovute. L'assoggettamento a specifiche discipline di cybersicurezza è verificato in base ai requisiti effettivi; non si presume dal solo uso di un sito web.

Evidenze e controllo periodico. Registro accessi e asset, licenze, autorizzazioni, log pertinenti, aggiornamenti, prove di recupero e registro incidenti. Revisione almeno trimestrale degli accessi privilegiati e dei fornitori.

Anomalie e seguito. Credenziali condivise, documenti modificati senza traccia, invii anomali o richiesta di disattivare protezioni richiedono blocco e approfondimento. Il trattamento delle evidenze rispetta privacy e disciplina dei controlli sui lavoratori.

P09 Patrimonio culturale fauna qualità commerciale e attività condizionali

Riferimenti e perimetro: Artt. 25-bis, 25-bis.1, 25-septiesdecies, 25-duodevicies e 25-undevicies; L. 75/2026 e L. 82/2025.

Scenario da prevenire. Danneggiamento di beni culturali e paesaggistici durante manutenzioni, maltrattamento di animali, utilizzo di prodotti contraffatti o dichiarazioni ingannevoli su materiali e produzioni.

- Prima di interventi in parchi storici, aree archeologiche, immobili o contesti vincolati il responsabile tecnico verifica vincoli, titoli, prescrizioni e competenze. Definisce limiti di scavo, potatura, mezzi e protezioni; informa le squadre. Nessuna variante è eseguita senza il necessario assenso. Ritrovamenti o danni impongono arresto della fase interessata, protezione del luogo e comunicazioni dovute.
- Non sono acquistati, ricevuti, occultati o trasferiti beni di provenienza illecita, inclusi reperti. Materiali rinvenuti nei lavori restano tracciati e sono gestiti secondo le istruzioni dell'autorità competente, senza appropriazione o accordi informali con terzi.
- Le squadre verificano presenza di nidi, fauna e animali prima delle lavorazioni e attivano le competenze necessarie. Sono vietati uccisione o maltrattamento illeciti e impiego di metodi non consentiti. Interventi su infestanti o animali pericolosi richiedono soggetti competenti e metodi autorizzati; non si improvvisano trattamenti per rispettare i tempi di commessa.

- Materiali vegetali, attrezzature e prodotti sono verificati per identità, qualità contrattuale, provenienza e documenti richiesti, inclusi quelli fitosanitari ove applicabili. Sono vietate sostituzioni ingannevoli, marchi falsi, attestazioni non veritiere e uso improprio di certificazioni. Le dichiarazioni commerciali devono corrispondere a prove conservate.
- La coltivazione di ortaggi riportata in visura richiede conferma dell'effettiva attività alimentare. Prima di produrre o commercializzare alimenti si integra la valutazione con tracciabilità, sicurezza, etichettatura, origine e indicazioni protette. Il florovivaismo non è automaticamente filiera alimentare. La L. 75/2026 è recepita nel catalogo senza mantenere l'abrogato art. 516 c.p. o estendere indistintamente il richiamo 231 a ogni nuovo illecito alimentare.

Evidenze e controllo periodico. Scheda vincoli di commessa, autorizzazioni, istruzioni alle squadre, segnalazioni di ritrovamenti/fauna e controlli di accettazione. Verifica preventiva su ogni cantiere vincolato e su nuove linee di prodotto.

Anomalie e seguito. Rinvenimenti, danneggiamenti, animali esposti a pericolo e materiali difforni richiedono arresto della lavorazione interessata e informazione al responsabile tecnico; gli eventi rilevanti sono trasmessi all'OdV.

P10 Contenzioso rapporti giudiziari e controlli

Riferimenti e perimetro: Artt. 25 e 25-decies; art. 10 L. 146/2006 nei relativi presupposti.

Scenario da prevenire. Pressioni su dichiaranti, alterazione delle prove, corruzione in atti giudiziari e occultamento di documenti per evitare conseguenze alla Società.

- Incarichi ai legali sono scritti e prevedono oggetto, compensi e rendicontazione compatibile con il segreto professionale. I documenti sono completi e autentici; nessuno ordina distruzione, retrodatazione o modifica di prove. Quando emerge una controversia o indagine si dispone la conservazione dei documenti pertinenti.
- Sono vietati vantaggi, minacce e pressioni per indurre a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci all'autorità giudiziaria. L'assistenza legale al lavoratore non può essere condizionata al contenuto delle dichiarazioni. Si rispettano diritto di difesa e facoltà riconosciute dalla legge.
- Ispezioni e richieste dell'autorità sono gestite da referente competente, con verifica dell'atto, raccolta documentata e riscontro nei termini. Il personale collabora senza impedimenti né consegne selettive ingannevoli. Eventuali contestazioni sono formulate nei canali legittimi.
- In caso di coinvolgimento dell'Amministratore Unico in fatti pertinenti alla responsabilità dell'ente, la rappresentanza e la nomina del difensore della Società sono gestite nel rispetto dell'art. 39 D.lgs. 231/2001 e del conflitto, coinvolgendo i soci e un legale indipendente. Il rappresentante incompatibile non nomina il difensore dell'ente in tale veste.

Evidenze e controllo periodico. Fascicolo riservato, incarichi, richieste, verbali, conservazione e decisioni sui conflitti. Flussi all'OdV compatibili con segreti e diritti di difesa, senza utilizzare questi ultimi come generica esclusione di ogni informazione.

Anomalie e seguito. Richieste di concordare versioni false o eliminare dati sono rifiutate e segnalate. Gli atti ricevuti sono comunicati tempestivamente ai referenti legittimati, con tutela dei soggetti coinvolti.

P11 Operazioni straordinarie partecipazioni e prevenzione dell'infiltrazione

Riferimenti e perimetro: Artt. 24-ter, 25-ter, 25-quater, 25-octies, 25-terdecies e art. 10 L. 146/2006; altre famiglie se attivate dall'operazione.

Scenario da prevenire. Acquisizioni, finanziamenti soci, reti o accordi utilizzati per riciclare, favorire gruppi criminali o trasferire beni e attività senza verifica.

- Acquisizioni, cessioni, partecipazioni, nuove reti e finanziamenti non ordinari richiedono istruttoria su ragione economica, controparte, titolare effettivo, origine dei fondi, valutazione, conflitti e profili legali, fiscali e ambientali. Non si accettano strutture opache prive di spiegazione verificabile.

- Sono vietati rapporti finalizzati a sostenere associazioni criminali, terrorismo o condotte discriminatorie penalmente rilevanti. Pressioni estorsive e richieste di imprese imposte sono gestite con protezione delle persone e tempestivo coinvolgimento delle autorità competenti; non si occultano pagamenti sotto voci commerciali.

Evidenze e controllo periodico. Istruttoria e due diligence, valutazioni, accordi, delibere e tracciato dei fondi. Verifica prima dell'impegno e riesame dopo il perfezionamento e l'integrazione operativa.

Anomalie e seguito. Prezzi incongrui, finanziatori non identificabili, imposizioni e schemi senza ragione economica sospendono l'operazione e richiedono approfondimento indipendente.

P12 Misure restrittive UE dogane accise e operazioni estere

Riferimenti e perimetro: Art. 25-octies.2 introdotto dal D.lgs. 211/2025; art. 25-sexiesdecies e discipline doganali e delle accise richiamate.

Scenario da prevenire. Messa a disposizione di risorse a soggetti designati, elusione di divieti commerciali, omissione di comunicazioni dovute, contrabbando e gestione irregolare di prodotti soggetti ad accisa.

- Prima di instaurare o modificare rapporti esposti, il referente acquisti o amministrazione verifica le misure UE applicabili a controparte, proprietà e controllo, beneficiario, beni, servizi, paesi e destinazione. Il controllo è documentato con data, fonti ufficiali, identificativi e risultato; è ripetuto prima dell'esecuzione quando mutano dati o misure. Le sole liste di nomi non esauriscono la verifica di proprietà, controllo e divieti settoriali.
- Una corrispondenza potenziale è approfondita per distinguere omonimie. In caso di divieto o ragionevole dubbio irrisolto non si esegue l'operazione e si acquisisce supporto competente; congelamenti, autorizzazioni e comunicazioni sono gestiti secondo il regime applicabile, senza consentire all'OdV di autorizzare deroghe alla legge.
- È vietato utilizzare intermediari, paesi terzi, fatture o destinazioni apparenti per eludere le misure. Il responsabile verifica richieste di cambio beneficiario, instradamenti insoliti, rifiuto di indicare l'utilizzatore e pagamenti di terzi. Le eventuali comunicazioni obbligatorie sono attribuite a un responsabile con scadenza e prova dell'invio.
- Importazioni ed esportazioni dirette, se attivate, hanno fascicolo con classificazione, origine, valore, quantità, licenze, dichiarazioni e prova della destinazione. Lo spedizioniere è qualificato e le dichiarazioni sono confrontate con documenti commerciali reali. L'assenza di operazioni estere documentate non elimina la verifica sui fornitori e sulle attrezzature acquistate.
- Carburanti e altri prodotti soggetti ad accisa sono acquistati e impiegati secondo titolo, destinazione e regime effettivo. Eventuali benefici per usi agricoli o altri usi agevolati sono verificati prima dell'impiego, con separazione e registrazioni richieste. È vietato utilizzare il prodotto agevolato in attività non ammesse.

Evidenze e controllo periodico. Verifiche misure UE, esito e motivazione delle omonimie, autorizzazioni, documenti doganali e registri pertinenti. Riesame delle controparti esposte e del registro normativo almeno trimestrale, con aggiornamento immediato per misure rilevanti.

Anomalie e seguito. Esiti positivi, elusione sospetta, omissioni o richieste di origine e valore falsi comportano blocco e informazione riservata ai competenti e all'OdV.

A1 Mappa delle famiglie di reato

La mappa riporta le famiglie del catalogo e il motivo della loro considerazione. "Diretta" indica connessione con attività documentate; "trasversale" indica rischio che attraversa più processi; "condizionale" richiede un fatto attivatore non accertato. Non equivale a un elenco di reati già commessi né sostituisce i presupposti di ciascuna norma. I richiami ai singoli delitti nei protocolli sono selettivi e funzionali agli scenari; per la qualificazione si consulta il testo normativo vigente.

Riferimento	Famiglia	Valutazione e presidio
24	Erogazioni pubbliche, frodi, gare e forniture pubbliche	Diretta: gare, SAL, contributi.
24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Trasversale: portali, credenziali, dati e documenti.
24-ter	Delitti di criminalità organizzata	Trasversale: filiera, affidamenti, accordi e fondi.
25	Peculato e altre fattispecie richiamate, concussione, corruzione e traffico di influenze	Diretta: rapporti PA, ispezioni, intermediari.
25-bis	Falsità in monete, valori di bollo, strumenti o segni di riconoscimento	Condizionale per falsità monetarie; trasversale per marchi e prodotti acquistati.
25-bis.1	Delitti contro industria e commercio	Diretta per qualità e provenienza; condizionale alimentare da verificare.
25-ter	Reati societari, compresa corruzione tra privati	Diretta: bilancio, soci, revisione, rapporti commerciali.
25-quater	Terrorismo ed eversione	Condizionale: finanziamenti e controparti.
25-quater.1	Mutilazione degli organi genitali femminili	Nessuna attività sanitaria pertinente documentata; presidio generale su persone e terzi. Riesame se cambia il perimetro.
25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale	Diretta per manodopera, sfruttamento e filiera.
25-sexies	Abusi di mercato	Condizionale: nessuna attività su mercati finanziari documentata; attivazione per strumenti, informazioni privilegiate o operazioni pertinenti.
25-septies	Omicidio e lesioni colpose gravi o gravissime in violazione delle norme di sicurezza	Diretta: cantieri, verde, mezzi e depositi.
25-octies	Ricettazione riciclaggio impiego e autoriciclaggio	Trasversale: pagamenti, forniture, finanziamenti e operazioni societarie.
25-octies.1	Strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori	Trasversale: carte, sistemi di pagamento e intestazioni.
25-octies.2	Violazione delle misure restrittive UE	Trasversale e condizionale secondo controparte e operazione.
25-novies	Violazione del diritto d'autore	Trasversale: software, immagini, progetti, contenuti e banche dati.
25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci all'autorità giudiziaria	Trasversale: contenziosi, incidenti e indagini.
25-undecies	Reati ambientali	Diretta: rifiuti, sostanze, suolo, acque e habitat.
25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare e ulteriori fattispecie richiamate	Diretta per impiego e filiera. Distinguere i presupposti aggravati richiesti per la responsabilità dell'ente.

Riferimento	Famiglia	Valutazione e presidio
25-terdecies	Razzismo e xenofobia	Trasversale di contesto: comunicazioni e rapporti con terzi. Nessuna equiparazione di ogni conflitto lavorativo alla fattispecie penale.
25-quaterdecies	Frodi sportive e gioco o scommessa illeciti	Condizionale: manutenzione di impianti sportivi non equivale a organizzazione di competizioni o scommesse.
25-quinquiesdecies	Reati tributari	Diretta: fatturazione, dichiarazioni, documenti, crediti e riscossione. Specifiche condizioni per le fattispecie relative ai sistemi fraudolenti IVA transfrontalieri.
25-sexiesdecies	Contrabbando e reati in materia di accise richiamati	Condizionale import/export; esposizione da verificare per carburanti e agevolazioni.
25-septiesdecies	Delitti contro il patrimonio culturale	Diretta potenziale: lavori in contesti storici e archeologici pubblicizzati.
25-duodevicies	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	Condizionale per le specifiche condotte. Non confondere con qualsiasi danno al verde.
25-undevicies	Delitti contro gli animali	Diretta potenziale: lavorazioni del verde e incontri con fauna. Solo le fattispecie espressamente richiamate.
Art. 10 L. 146/2006	Reati transnazionali nei presupposti dell'art. 3 della stessa legge	Condizionale: organizzazione e operazioni transnazionali, immigrazione e giustizia.
Art. 187-quinquies D.lgs. 58/1998	Responsabilità dell'ente per illeciti amministrativi di abuso di mercato	Disciplina esterna da tenere distinta dal catalogo penale 231; condizionale come sopra.

L'art. 23 D.lgs. 231/2001 disciplina inoltre l'inosservanza delle sanzioni interdittive: il referente legale registra ogni provvedimento e assicura che non siano proseguite attività vietate. Il controllo è affidato ai responsabili operativi interessati, con informazione all'OdV e verifica della rimozione del vincolo prima della ripresa.

A2 Matrice dei rischi e dei controlli

Valutazione iniziale su documenti, da validare sul campo. Per tutte le righe lo stato di efficacia del controllo è "da verificare"; i protocolli descrivono il controllo richiesto, non un test superato. I rischi condizionali non sono accantonati: il responsabile verifica e registra l'effettiva presenza o assenza dell'attività.

ID e scenario	Responsabile	Priorità	Evidenza da acquisire
R01 Gare: accordi collusivi e requisiti falsi	Gare	Alta	Offerta, fonti requisiti, secondo controllo
R02 Commesse: SAL o forniture non veritieri	Tecnico	Alta	Rapportini, quantità, verifica SAL
R03 PA e ispezioni: utilità o mediazioni illecite	AU e commesse	Alta	Contratti intermediari, controlli spese
R04 Fornitori: provviste occulte e infiltrazioni	Acquisti	Alta	Offerte, assetto controparte, prestazione

ID e scenario	Responsabile	Priorità	Evidenza da acquisire
R05 Pagamenti: beneficiari falsi e riciclaggio	Amministrazione	Alta	IBAN verificato, titolo, autorizzazione e riconciliazione
R06 Bilancio e fisco: falsità e fatture inesistenti	Amministrazione	Alta	Riconciliazioni, lista chiusura e invii
R07 Agevolazioni: requisiti o rendiconti falsi	Amministrazione	Alta se presenti	Fascicolo contributo, ammissibilità e doppio controllo
R08 Personale: sfruttamento e tratta nella filiera	Personale	Alta	Presenze/paghe, controlli squadre e reclutamento
R09 Lavoratori stranieri: impiego nei casi vietati	Personale	Alta	Verifica diritto al lavoro e scadenze
R10 Infortuni: quota, taglio, traffico, scavi e mezzi	Datore di lavoro	Alta	DVR/documenti cantiere, formazione e sopralluoghi
R11 Rifiuti: classificazione o destinazione illecita	Ambiente	Alta	Registro flussi, titoli, formulari e riscontri
R12 Sostanze: sversamenti, scarichi e prodotti vietati	Ambiente	Alta	Titoli, schede sostanze, controlli e risposta eventi
R13 Sistemi: accessi, alterazioni e documenti falsi	IT	Rilevante	Accessi, log, invii, backup e ripristini
R14 Opere e software: utilizzo senza titolo	IT e tecnico	Rilevante	Licenze, provenienza e diritti d'uso
R15 Siti storici: danni e sottrazione di reperti	Tecnico	Alta se sito vincolato	Verifica vincoli, autorizzazioni e istruzioni
R16 Fauna: condotte illecite nelle lavorazioni	Tecnico	Rilevante	Verifica preventiva e gestione incontri
R17 Prodotti: qualità o origine ingannevoli	Tecnico e acquisti	Rilevante	Accettazione, tracciabilità, verifica filiera alimentare
R18 Giustizia: pressioni e occultamento di prove	AU e legale	Rilevante	Fascicolo, conservazione e conflitti

ID e scenario	Responsabile	Priorità	Evidenza da acquisire
R19 Operazioni straordinarie: fondi o partner illeciti	AU	Alta se operazione	Due diligence, delibere e origine fondi
R20 Misure UE: risorse o scambi vietati	Acquisti/amministrazione	Da qualificare per rapporto	Screening documentato e verifica proprietà/controllo
R21 Dogane e accise: dichiarazioni o usi illeciti	Amministrazione	Da qualificare per attività	Dossier import/export e destinazione carburanti
R22 Segnalazioni: ostacoli, ritorsioni e divulgazioni	Gestore e AU	Alta	Prova canale, accessi, termini e protezioni

Le ulteriori famiglie di A1 sono incluse nell'intervista iniziale con domanda esplicita sul fatto attivatore. Il verbale deve motivare le aree non ulteriormente sviluppate, citare documenti e indicare l'evento che impone riesame. L'OdV verifica che nessuna esclusione derivi soltanto dall'assenza storica di contestazioni.

A3 Flussi informativi e piano delle verifiche

Destinatario ordinario: OdV, attraverso recapito riservato formalizzato nella nomina. I flussi ordinari non sostituiscono il whistleblowing e non devono contenere identità protette senza titolo. "Immediato" significa senza ritardo dalla conoscenza, ove possibile entro 24 ore, senza differire obblighi legali più brevi. Il gestore delle segnalazioni trasmette solo informazioni compatibili con riservatezza e finalità.

Mittente	Contenuto	Termine / evidenza
Tutti i responsabili	Indagini, misure, richieste illecite, violazioni significative, ostacoli ai controlli	Immediato; fatti, atti e misure urgenti disponibili.
Datore di lavoro / sicurezza	Infortuni gravi, eventi critici, prescrizioni; andamento incidenti, formazione e verifiche	Immediato per eventi gravi; trimestrale per andamento e azioni.
Referente ambiente	Sversamenti, sequestri, titoli mancanti, destinazioni irregolari; scadenze e controlli	Immediato per criticità; trimestrale per registro e verifiche.
Gare / commesse	Gare, affidamenti, varianti e SAL anomali; verifiche di requisiti ed esecuzione	Trimestrale con elenco; immediato per sospetti significativi.
Acquisti / personale	Qualifiche sospese, filiera, reclutamento, anomalie orari/paghe/titoli	Trimestrale; immediato per sfruttamento, coercizione o impiego vietato.
Amministrazione	Eccezioni pagamenti, parti correlate, bilancio, rilievi revisore, tributi, contributi e omaggi	Trimestrale e in occasione degli atti principali; immediato per irregolarità significative.
IT	Incidenti, accessi privilegiati, prove ripristino e carenze critiche	Immediato per incidenti rilevanti; trimestrale per controlli.
AU / referente Modello	Modifiche a poteri, sedi, attività, norme e procedure; procedimenti disciplinari pertinenti	Alla modifica; riepilogo trimestrale.

Mittente	Contenuto	Termine / evidenza
Gestore whistleblowing	Dati aggregati, tempi, ostacoli e criticità sistemiche; contenuti consentiti dalla legge	Trimestrale; immediato per criticità urgenti, senza indebita diffusione delle identità.
OdV verso AU e soci nei casi previsti	Esiti, carenze, azioni scadute, adeguatezza, risorse e proposta di aggiornamento	Relazione semestrale; comunicazione immediata delle criticità gravi.

Entro 30 giorni dalla nomina l'OdV approva il piano iniziale. Il piano copre almeno annualmente gare/commesse, filiera e personale, sicurezza, ambiente, amministrazione e segnalazioni, graduando approfondimenti sulla base del rischio. Include almeno una verifica in un cantiere attivo e una su deposito o sito operativo pertinente, anche mediante specialisti. La frequenza è una regola organizzativa proposta e può essere aumentata; non attesta visite già svolte.

Per ogni verifica si registrano obiettivo, universo, criterio e dimensione del campione, documenti e interviste, esito, limite della verifica e raccomandazioni. Il campione privilegia eccezioni e operazioni esposte, includendo casi ordinari per verificare continuità. Non si usa una percentuale fissa come prova di idoneità. Il responsabile del processo propone azioni e scadenze; l'OdV verifica la chiusura su evidenze e porta i ritardi rilevanti all'AU o ai soci se coinvolto l'AU.

A4 Fonti e registro degli aggiornamenti

La verifica è svolta sui documenti aziendali ricevuti, sulle pagine aziendali indicate e sugli atti normativi e fonti istituzionali qui identificati. La data 01/07/2026 corrisponde alla pubblicazione del D.lgs. 115/2026; la relativa entrata in vigore è 16/07/2026. Non si confondono pubblicazione, vigenza e successiva efficacia di singole disposizioni.

A4.1 Fonti normative e istituzionali

N01

D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231: disciplina generale e catalogo, da leggere con gli atti modificativi. Testo originario GU 19/06/2001; portale multi vigente Normattiva per i successivi riesami. La consultazione automatizzata del testo consolidato non è risultata integralmente disponibile; gli aggiornamenti sono stati riscontrati negli atti modificativi, non attestati tramite una copia consolidata certificata.

N02

D.lgs. 21 aprile 2026 n. 81, GU 18/05/2026, efficace 02/06/2026: art. 8 e note all'art. 25-undecies. Le nuove ipotesi e aggravamenti sono considerati in P07, con verifica dei presupposti dei singoli rinvii e delle attività aziendali.

N03

D.lgs. 30 dicembre 2025 n. 211, GU 09/01/2026, efficace 24/01/2026: artt. 6 e 7, modifiche al Decreto e al whistleblowing. Consultato anche il testo GU riprodotto in PDF e il comunicato di rettifica del 04/03/2026.

N04

D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24: canali, gestione, tutela, privacy e modifiche all'art. 6 D.lgs. 231/2001; artt. 3–6, 12–16, 17 e seguenti, 23–24 nei rispettivi ambiti.

N05

ANAC, delibera n. 478 del 26 novembre 2025: linee guida sui canali interni whistleblowing. Pagina istituzionale consultata; l'implementazione deve essere verificata con la documentazione tecnica del canale e le istruzioni ANAC applicabili.

N06

L. 114/2024 e D.L. 92/2024 coordinato con L. 112/2024: abuso d'ufficio, traffico di influenze e indebita destinazione di denaro o cose mobili. L. 90/2024: cybersicurezza e reati informatici.

N07

L. 21 aprile 2026 n. 75, GU 14/05/2026, efficace 29/05/2026: art. 1, riforma alimentare e modifiche ai rinvii dell'art. 25-bis.1. Verifica condizionale dell'effettiva attività alimentare.

N08

D.L. 116/2025 coordinato con L. 147/2025, GU 07/10/2025: art. 6 e modifiche ambientali.

N09

D.L. 200/2025 convertito in L. 26/2026, art. 4: differimento dell'applicazione del D.lgs. 173/2024 al 01/01/2027. Testo coordinato ripubblicato in GU 14/03/2026.

A4.3 Manutenzione del registro

Il referente del Modello, con supporto legale e tecnico competente, verifica almeno trimestralmente le variazioni e subito in caso di notizia rilevante. Registra: atto e articolo, fonte ufficiale, pubblicazione, entrata in vigore o applicazione differita, modifica del reato o della responsabilità dell'ente, processi coinvolti, decisione e versione aggiornata. Anche le modifiche ai reati richiamati, senza modifica formale del Decreto, devono essere valutate. L'AU approva le revisioni sostanziali; l'OdV formula osservazioni e verifica il seguito.

La verifica documentale non comprende sopralluoghi, interviste, accesso ai gestionali, audit dei fornitori o verifica dei titoli presso registri autenticati. Le questioni applicative e la valutazione finale di idoneità sono completate nel fascicolo di adozione con i professionisti e i responsabili competenti. Non sono applicate anticipatamente proposte legislative non entrate in vigore.